

Veniamo noi da voi Xavier de Maistre, ricordi di Palazzo Cisterna

“**D**evo lasciarti, camera mia, incantato paese della fantasia. Proprio oggi le persone da cui dipendo pretendono di restituirmi la mia libertà, come se mi fosse stata tolta. Essi mi hanno vietato di percorrere una città, ma mi hanno lasciato il mondo intero”. Così si conclude “Voyage autour de ma chambre”, libro scritto da Xavier De Maistre nel 1794 e diventato quello che oggi definiremmo “longseller”: un libro sempreverde, che non conosce oblio, letto in tutto il mondo da più di 200 anni e tornato più vivo che mai in queste settimane di confinamento forzato



nelle nostre case dovuto alla pandemia di Covid-19. L'autore del “Voyage”, per inciso, non era stato costretto in casa da un'epidemia, ma da una condanna a 42 giorni di - diremmo oggi - arresti domicilia-

ri, per avere sfidato a duello un suo compagno d'armi mentre era di stanza proprio a Torino. Tutto il gran parlare che si è fatto recentemente di Xavier De Maistre - nato a Chambéry nel 1763 e morto a San Pietro-





burgo nel 1852, scrittore, pittore e soldato salito alla ribalta insieme al fratello Joseph, filosofo, politico e diplomatico, nell'Europa della Restaurazione post-napoleonica - a noi di Città metropolitana ha fatto tornare alla mente che poco più di 20 anni fa, quando eravamo ancora sotto le insegne della Provincia di Torino, avevamo avuto a che fare con un suo omonimo, che qui chiameremo Xavier de Maistre il Giovane: costui, a dispetto del nome discendente in linea retta di Joseph, è un bravo incisore, diplomato all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, vive con la sua famiglia al Borgo Cornalese di Villastellone, dove ha casa e bottega, e tra il dicembre 1998 e il gennaio 1999 aveva esposto le sue opere - incisioni all'acquaforte - al piano aulico, come si legge nel catalogo, di Palazzo Cisterna. La mostra si intitolava "Ritratti di case", e raccoglieva una serie di immagini di dimore storiche piemontesi.

"Ho un bel ricordo di quell'esposizione" ci racconta al telefono l'affabilissimo Xavier, "alla presentazione era venuta molta gente, e il pubblico era stato numeroso per tutta la



durata della mostra". Per l'occasione, l'Artista aveva realizzato un'acquaforte di Palazzo Cisterna, ritratto alle spalle della cancellata e del giardino. La pubblichiamo in queste pagine, insieme a una fotografia dell'Autore nel suo studio e alle riproduzioni di alcune incisioni realizzate da Xavier il Giovane per l'edizione del Voyage pubblicata a cura di Folco Portinari nel 1997. E siccome, come avrebbero detto gli

antenati savoardi del Nostro, tout se tient, proprio quell'edizione del Viaggio del 1997, pubblicata a Torino da Fogola sul testo dell'edizione parigina Dondey-Dupré del 1825, abita felicemente gli scaffali della Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", a disposizione - quando la Sala di lettura potrà riaprire al pubblico - dei lettori e degli studiosi.

c.be.

Che cos'è l'incisione all'acquaforte?

Meglio di qualsiasi spiegazione, è il filmato pubblicato nel sito di Xavier De Maistre, in cui l'Artista mostra dal vero la sua tecnica: si parte da una piccola lastra di zinco, che viene ricoperta di cera e poi annerita con il fumo di una candela. In questo caso - è spiegato nel video - si tratta di un'incisione "indiretta", appunto perché avviene scavando nella cera (ma si può adoperare anche la tecnica "diretta", incidendo il metallo). Al termine del disegno, realizzato incidendo nella cera con una punta di metallo, la tavoletta viene immersa nell'acido nitrico (nome medievale, non a caso, aquafortis), che corrode e scava i segni fatti dall'Artista (dove c'è la cera l'acido non può penetrare). Poi, dopo aver pulito via la cera, si spalma l'inchiostro sulla lastra facendolo entrare bene nei segni scavati dall'acido: dopo un'altra pulizia della lastra l'inchiostro resta soltanto nelle parti scavate. A questo punto si può finalmente procedere alla stampa, appoggiando sulla lastra un foglio di carta umida e facendo passare il tutto sotto il pesante rullo del torchio. Ora sollevate il foglio di carta, guardate e... la magia è davanti ai vostri occhi!



Il filmato di Xavier De Maistre

<https://www.xdem.it/>